

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024, con il quale l’On.le avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G. R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all’Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;
VISTO	il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. n. 152/2006), ed in particolare l’art. 6 relativo alla valutazione preliminare;
VISTO	il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
VISTE	le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
VISTA	la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
VISTA	la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTA	la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
VISTA	il decreto M.A.T.T.M. (oggi M.A.S.E.) 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
VISTA	la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
VISTA	la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
VISTA	la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
VISTA	la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
VISTA	la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;

- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 113/Gab del 27/04/2026;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l’altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, integrato con il decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026;
- VISTO** il decreto MASE n. 392 del 07/07/2025, con il quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità siciliana, ha espresso, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del “*Progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Acate Agrovoltaiico" della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate anche nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG)*”, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo 2. Si ritiene il Piano Preliminare per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo, conforme alle disposizioni del DPR 120/2017, fatte salve le prescrizioni di cui alla specifica condizione ambientale, proposto dalla Soc. PV Italy 1 S.r.l.;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 17465 del 13/03/2026, con la quale il Sig. Paolo Tusa, nella qualità di Legale Rappresentante della Società PV Italy 1 S.r.l., con sede legale in Via Filzi Fabio, n.1 – 20124 Milano (MI) (C.F. 11515530969 e PEC: pv_italy1@pec.it) (*nel seguito* Proponente), ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il “*Progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Acate Agrivoltaiico" della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG)*” per gli adeguamenti tecnici previsti nel progetto proposto, ed in particolare, la variante delle opere di connessione del succitato progetto, con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 179679 a 179687, con assegnazione Codice Procedura **4519** – Classifica RG_01_IF04519, di seguito riportati:
- n. id 179679 – RS00OBB0001A0 – 01 – Istanza di attivazione della procedura
 - n. id 179680 – RS00OBB0002A0 – 04 – Quietanza oneri istruttori
 - n. id 179681 – RS00OBB0003A0 – 90 – Shape Files
 - n. id 179682 – RS04ADD0002A0 – Provvedimento MASE n. 392 del 07/07/2025
 - n. id 179683 – RS04ADD0001A0 – Parere Commissione tecnica PNRR-PNIEC
 - n. id 179684 – RS04ADD0003A0 – Comunicazione archiviazione valutazione preliminare
 - n. id 179685 – RS04EET0001A0 – Elenco elaborati
 - n. id 179686 – RS04EPD001A0 – Inquadramento di confronto progetto autorizzato Mase e proposto
 - n. id 179687 – RS04REL0001A – Relazione tecnica
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato

disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 21410 del 30/03/2026 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente, ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 7/2019, e alla trasmissione della pratica alla C.T.S. ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025, ai fini dell'istruttoria tecnica nell'ambito della procedura ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 45371 del 11/06/2026, con la quale il Proponente ha chiesto a questo Servizio 1 che il procedimento di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006 indicato in oggetto venga concluso entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente;

ACQUISITO il parere C.T.S. n. 645/2026 del 26/06/2026, approvato nella seduta del 26/06/2026, composto da n. 24 pagine, trasmesso al Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 51273 del 01/07/2026 riportante l'attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. firmata dal Presidente della C.T.S., recante l'esito positivo della valutazione preliminare effettuata sulla variante al *"Progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "Acate Agrivoltaico", della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel Comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei Comuni di Acate, Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi (RG)"*, proponente PV Italy 1 S.r.l., già autorizzato con Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 392 del 07/07/2025, emanato sulla base del Parere favorevole della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 636 del 20/03/2025;

RITENUTO di dover dichiarare concluso il procedimento di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il *"Progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "Acate Agrivoltaico", della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel Comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei Comuni di Acate, Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi (RG)"*, proposto dalla Società PV Italy 1 S.r.l.;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

All'esito della valutazione preliminare ex art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. effettuata sulla variante al *"Progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "Acate Agrivoltaico", della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel Comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei Comuni di Acate, Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi (RG)"*, proposto dalla Società PV Italy 1 S.r.l., Codice Procedura 4519 – Classifica RG_001_IF04519, si comunica che gli aggiornamenti tecnici/modifiche/estensioni proposti non rientrano tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 del suddetto art. 6, e pertanto non devono essere sottoposti ad alcuna delle procedure di valutazione ambientale previste dal Titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 645 del 26/06/2026, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 26/06/2026, composto da n. 24 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. firmata dal Presidente della C.T.S..

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 6 comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali depositati dal Proponente, consultabili nella sezione Pubblica del Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura **4519**).

Articolo 4

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, e ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Ambientale di questo Dipartimento (<https://si->

vvi.regione.sicilia.it), Codice Procedura n. **4519**), e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li **03/09/2026**

Il Dirigente Generale DRA
Arch. Calogero Beringheli

